



RISULTATI DEL QUESTIONARIO SINDACALE SUL CLIMA AZIENDALE

Quando abbiamo costituito il Nuovo Tavolo Sindacale lo abbiamo fatto per realizzare un cambio di passo nelle relazioni sindacali in Agos, impegnandoci a coinvolgere ancor maggiormente i lavoratori.

Cosa che abbiamo realizzato sia organizzando assemblee dedicate a temi specifici (ad esempio le riorganizzazioni della Rete B2B e della Rete Clienti) sia questo primo questionario su argomenti trasversali.

Iniziamo col dirvi “GRAZIE!” perché avete risposto in tanti al questionario (ha partecipato 1 lavoratore su 5) e per noi questo è stato molto importante: ci avete dato la possibilità di capire come percepite la realtà aziendale, senza filtri e andando dritti al punto.

Oggi vogliamo condividere pubblicamente un primo gruppo di risultati da cui ci pare di evincere che una parte significativa dei lavoratori si sente iper-controllata e ci segnala che alcuni diritti sembrerebbero, in alcune situazioni, non rispettati.

Ma vedendo qualche numero, ossia come avete risposto voi lavoratori ad alcune specifiche domande, “scopriamo che”:

riguardo l'orario di lavoro

- il **41%** dei lavoratori si è sentito in obbligo di lavorare oltre il proprio orario
- il **44%** riceve convocazioni a riunioni oltre l'orario lavorativo
- ed un **21%** si è sentito in obbligo di lavorare in malattia, ferie, permessi

e nel caso dello Smart-Work

- il **29%** non si dice libero di impostare le giornate secondo le sue esigenze
- il **34%** dichiara che il diritto alla disconnessione non viene rispettato

quando poi si parla di meritocrazia e di remunerazione in azienda

- solo il **9%** dichiara che l'azienda è meritocratica (se aggiungiamo anche coloro che la ritengono meritocratica “solo in parte” arriviamo oltre il 50%)
- il **60%** dichiara che l'azienda non dà uguali possibilità di crescita e carriera a tutti
- più dell'**81%** ritiene che la remunerazione non sia congrua
- e solo il **22%** pensa che il suo titolo di studio sia valorizzato

infine, arrivati al tema controllo dei diritti dei lavoratori scopriamo che

- un **40%** pensa che la gender equality non sia rispettata
- il **55%** ritiene che i diritti dei lavoratori non siano rispettati
- tant'è che un **29%** si sente sottoposto a controlli a distanza mentre lavora

Certo il nostro sondaggio non ha coperto l'intera popolazione aziendale però... il 78% (di chi lo ha fatto) ci dice che si sente obbligato a rispondere ai sondaggi (quelli aziendali!) ed il 36% ci dice di non sentirsi sempre libero di esprimere la propria opinione.

Quindi se pur noi non pretendiamo di considerare le percentuali come verità assolute, da contrapporre a quelle rilevate dall'azienda, vorremmo però che i segnali – che chiaramente emergono da questi dati – siano colti ed affrontati dall'azienda.

Come Fisac-Uilca vogliamo essere sempre più presenti, per dare ai lavoratori e alle lavoratrici il supporto di cui hanno bisogno, il supporto a cui hanno diritto.

Grazie ancora della vostra partecipazione!

Per qualsiasi informazione aggiuntiva, dubbio o domanda potete contattare i rappresentanti e le rappresentanti sindacali di Fisac e Uilca.

02 febbraio 2024

IL NUOVO TAVOLO SINDACALE UNITARIO FISAC-UILCA